

# CevoNotizie

Periodico semestrale a cura  
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 21° n. 1 - Luglio 2007

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87  
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo  
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)  
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli

Due eventi straordinari caratterizzeranno  
l'Estate Valsaviorese 2007:

L'Esercitazione Nazionale di Protezione Civile  
"20 anni Valtellina 1987 - 2007"

( 19 - 20 - 21 luglio )

Il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello

( 26 - 27 - 28 - 29 luglio )

( All'interno del giornale i relativi programmi )

## Alpini D.O.C.

Nelle nostre valli, nel nostro paesino appena nato un figlio era chiamato Alpino... Ancora da ragazzino andava a pascolare, dove le marmotte continuano a fischiare... Quando era il turno di fare il militare, anche con malavoglia, ma bisognava andare. Arrivava la cartolina, si andava al distretto, ma si parlava sempre nel nostro dialetto. Allora ti dicevano: "ti manderemo al quinto" era un reggimento che in guerra era mai vinto. Giunto alla caserma del tuo battaglione, iniziava una nuova vita, con tanto d'istruzione. Dopo un po' di giorni, arrivava il momento che ti davano il fucile e facevi il giuramento. Se eri consegnato, ti davan la ramazza e stavi tutto il giorno a ripulir la piazza. Poi c'erano le marce col zaino affardellato, arrivavi in vetta che eri tutto sudato. Dopo diciotto mesi tornavi al paesino sempre con l'orgoglio di aver fatto l'Alpino. Se l'Italia era in guerra, eri richiamato, lasciavi la famiglia e tornavi a fare il soldato. Non c'era più la branda, neppur la camerata, c'eran le postazioni con tante cannonate. Di notte a far la guardia, il tempo non passava, si aspettava il cambio e quello mai tornava. Avevo tanti Amici tra tutti quei soldati, però tanti di loro non sono più tornati. Noialtri fortunati a casa siamo venuti, ma sempre ricordiamo i nostri Eroi caduti.

Piero Maloni



Cerimonia di conclusione del 19° pellegrinaggio  
in Adamello nella Pineta di Cevo, nel 1982



Pian di Neve e monte Adamello, teatro della Guerra Bianca

## Bentornati, Alpini !

Un'estate, quella che Cevo e la Valsaviore s'apprestano a vivere, sicuramente ricca di eventi e di emozioni.

Quest'anno alle consuete, numerose e sempre ben organizzate manifestazioni che nell'ambito di ogni settore, per soddisfare gli interessi più variegati, l'Amministrazione Comunale, le varie associazioni che operano sul territorio e la Pro Loco Valsaviore hanno programmato, due eventi di grande importanza avranno come fulcro proprio il nostro paese. Il primo si terrà nelle giornate del 19-20 e 21 luglio e consisterà in un'esercitazione nazionale di Protezione Civile dal titolo "20 anni Valtellina 1987-2007".

La manifestazione voluta dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile congiuntamente all'assessorato alla Protezione Civile della Regione Lombardia ed agli stessi assessorati delle province di Brescia, Bergamo, Como, Lecco e Sondrio consisterà nella simulazione di una serie di scenari d'emergenza in alcuni dei Comuni che vennero interessati dall'alluvione di vent'anni fa e tra questi vi sarà appunto anche Cevo. Sarà un modo per testare, a vent'anni di distanza, un sistema di prevenzione del rischio che a quel tempo ancora non era ben delineato se si tiene conto che la legge istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile è del 1992. In questi anni, oltre ad aver lavorato per la ricostruzione dei territori toccati da quell'avvenimento, gli interventi di ripristino finanziati sul nostro Comune con la c.d. legge Valtellina (l. 102/90) sono stati di un importo superiore ai 10 milioni di euro. Moltissimo

è stato fatto anche nel campo della prevenzione e quest'esercitazione sarà appunto un'importante occasione per sperimentare quanto realizzato in quest'ambito.

Il secondo importante evento che Cevo ospiterà è previsto per la settimana successiva, ovvero il 26-27-28 e 29 luglio. Dopo venticinque anni, erano infatti i giorni del 27-28 e 29 agosto del 1982, il nostro paese accoglierà il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello, quest'anno dedicato a Mons. Enelio Franzoni. Dopo la salita, nelle giornate di giovedì 26 e venerdì 27 delle varie colonne, sia dal versante camuno che da quello trentino ai rifugi in quota per il pernottamento, l'indomani sabato 28, verrà celebrata alle ore 11.30 da S. E. Card. Giovanni Battista Re la S. Messa al Passo Ignaga. Dopo il ritorno a valle ed il pernottamento nelle varie strutture che i paesi della Valsaviore metteranno a disposizione, **domenica 29 luglio, tra due ali di folia che le accompagneranno, penne nere camune, bresciane e provenienti da tutt'Italia, sfileranno partendo dalla pineta di Cevo per le vie del paese per giungere sul dosso dell'Androla, vicino alla Croce del Papa dedicata a Giovanni Paolo II, per assistere alla S. Messa che anche in quest'occasione verrà officiata da S. E. Card. Giovanni Battista Re.**

Nell'attesa, per Cevo e la Valsaviore tutta di accogliere a braccia aperte gli Alpini, auguro a tutti, Cevesi e Villeggianti, una serena estate.

Il Sindaco  
Mauro Bazzana



# CevoNotizie

Periodico semestrale a cura  
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 21° n. 1 - Luglio 2007

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87  
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo  
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)  
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli

Due eventi straordinari caratterizzeranno  
l'Estate Valsaviorese 2007:

- L'Esercitazione Nazionale di Protezione Civile  
"20 anni Valtellina 1987 - 2007"  
( 19 - 20 - 21 luglio )
- Il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello  
( 26 - 27 - 28 - 29 luglio )

(All'interno del giornale i relativi programmi)

## Alpini D.O.C.

Nelle nostre valli, nel nostro paesino appena nato un figlio era chiamato Alpino... Ancora da ragazzino andava a pascolare, dove le marmotte continuano a fischiare... Quando era il turno di fare il militare, anche con malavoglia, ma bisognava andare. Arrivava la cartolina, si andava al distretto, ma si parlava sempre nel nostro dialetto. Allora ti dicevano: "ti manderemo al quinto" era un reggimento che in guerra era mai vinto. Giunto alla caserma del tuo battaglione, iniziava una nuova vita, con tanto d'istruzione. Dopo un po' di giorni, arrivava il momento che ti davano il fucile e facevi il giuramento. Se eri consegnato, ti davan la ramazza e stavi tutto il giorno a ripulir la piazza. Poi c'erano le marce col zaino affardellato, arrivavi in vetta che eri tutto sudato. Dopo diciotto mesi tornavi al paesino sempre con l'orgoglio di aver fatto l'Alpino. Se l'Italia era in guerra, eri richiamato, lasciavi la famiglia e tornavi a fare il soldato. Non c'era più la branda, neppur la camerata, c'eran le postazioni con tante cannonate. Di notte a far la guardia, il tempo non passava, si aspettava il cambio e quello mai tornava. Avevo tanti Amici tra tutti quei soldati, però tanti di loro non sono più tornati. Noialtri fortunati a casa siamo venuti, ma sempre ricordiamo i nostri Eroi caduti.

Piero Maloni



Cerimonia di conclusione del 19° pellegrinaggio in Adamello nella Pineta di Cevo, nel 1982



Pian di Neve e monte Adamello, teatro della Guerra Bianca

## Bentornati, Alpini !

Un'estate, quella che Cevo e la Valsaviore s'apprestano a vivere, sicuramente ricca di eventi e di emozioni.

Quest'anno alle consuete, numerose e sempre ben organizzate manifestazioni che nell'ambito di ogni settore, per soddisfare gli interessi più variegati, l'Amministrazione Comunale, le varie associazioni che operano sul territorio e la Pro Loco Valsaviore hanno programmato, due eventi di grande importanza avranno come fulcro proprio il nostro paese. Il primo si terrà nelle giornate del 19-20 e 21 luglio e consisterà in un'esercitazione nazionale di Protezione Civile dal titolo "20 anni Valtellina 1987-2007".

La manifestazione voluta dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile congiuntamente all'assessorato alla Protezione Civile della Regione Lombardia ed agli stessi assessorati delle province di Brescia, Bergamo, Como, Lecco e Sondrio consisterà nella simulazione di una serie di scenari d'emergenza in alcuni dei Comuni che vennero interessati dall'alluvione di vent'anni fa e tra questi vi sarà appunto anche Cevo. Sarà un modo per testare, a vent'anni di distanza, un sistema di prevenzione del rischio che a quel tempo ancora non era ben delineato se si tiene conto che la legge istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile è del 1992. In questi anni, oltre ad aver lavorato per la ricostruzione dei territori toccati da quell'avvenimento, gli interventi di ripristino finanziati sul nostro Comune con la c.d. legge Valtellina (l. 102/90) sono stati di un importo superiore ai 10 milioni di euro. Moltissimo

è stato fatto anche nel campo della prevenzione e quest'esercitazione sarà appunto un'importante occasione per sperimentare quanto realizzato in quest'ambito.

Il secondo importante evento che Cevo ospiterà è previsto per la settimana successiva, ovvero il 26-27-28 e 29 luglio. Dopo venticinque anni, erano infatti i giorni del 27-28 e 29 agosto del 1982, il nostro paese accoglierà il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello, quest'anno dedicato a Mons. Enelio Franzoni. Dopo la salita, nelle giornate di giovedì 26 e venerdì 27 delle varie colonne, sia dal versante camuno che da quello trentino ai rifugi in quota per il pernottamento, l'indomani sabato 28, verrà celebrata alle ore 11.30 da S. E. Card. Giovanni Battista Re la S. Messa al Passo Ignaga. Dopo il ritorno a valle ed il pernottamento nelle varie strutture che i paesi della Valsaviore metteranno a disposizione, **domenica 29 luglio, tra due ali di folia che le accompagneranno, penne nere camune, bresciane e provenienti da tutt'Italia, sfileranno partendo dalla pineta di Cevo per le vie del paese per giungere sul dosso dell'Androla, vicino alla Croce del Papa dedicata a Giovanni Paolo II, per assistere alla S. Messa che anche in quest'occasione verrà officiata da S. E. Card. Giovanni Battista Re.**

Nell'attesa, per Cevo e la Valsaviore tutta di accogliere a braccia aperte gli Alpini, auguro a tutti, Cevesi e Villeggianti, una serena estate.

Il Sindaco  
Mauro Bazzana



## INFORMATIVE

## Norme di comportamento per i detentori di cani

Nonostante le nostre ripetute ordinanze in merito al comportamento ed alle norme per i detentori di cani, vediamo che esse sono del tutto ignorate da parte dei possessori di detti animali. Pertanto, ancora una volta riportiamo l'ultima ordinanza in merito, la n. 05 del 09.04.2005, affinché venga adeguatamente applicata. Non si tratta di voler essere fiscali, ma di essere ottemperanti a norme ben precise per la salute, l'igiene, il decoro, la sicurezza ed anche il rispetto verso il nostro prossimo.

Se tutto questo non sarà preso in considerazione, verrà istituito un apposito servizio di accalappiacani regolarmente autorizzati a far rispettare la legge.

Confidiamo nella sensibilità soprattutto dei cittadini interessati in considerazione anche degli ultimi eventi accaduti, tenendo inoltre presente che la legge nazionale è molto severa nei riguardi di coloro che maltrattano o non trattano adeguatamente gli animali.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento gli Uffici Comunali sono sempre a disposizione, come pure l'Assessore competente.

Giovanni Pagliari

Assessore ai Servizi Sociali e Sanità

Ordinanza n. 5 del 09. 04. 2005

## Il Sindaco

## Premesso:

- che le modifiche normative rendono necessario provvedere all'iscrizione dei cani all'anagrafe canina regionale con l'applicazione sugli animali di un microchip che identifica in modo permanente l'animale;
- che si rende necessario regolarizzare i numerosi detentori di cani, che, per incuria e negligenza, non provvedono all'identificazione dei propri animali e li lasciano circolare privi di guinzaglio e museruola in zone pedonali, strade, giardini ed altre aree pubbliche, arrecando pericolo per la pubblica incolumità e causando seri problemi igienici a causa del rilascio di escrementi sul suolo pubblico oppure li trattengono in luoghi non adatti arrecando disturbo alla quiete pubblica.

**Ritenuto**, per quanto in premessa descritto, di provvedere ad emanare l'Ordinanza recante gli obblighi ricadenti sui proprietari dei cani nonché le sanzioni alle quali gli stessi possono incorrere in caso di inottemperanza;

Visto gli articoli di legge... *Omissis*

## ORDINA

1. Ai proprietari di cani, di iscrivere (qualora non l'avessero già fatto) i propri animali all'Anagrafe Canina Regionale entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento (ed in seguito entro 30 giorni dal momento in cui ne entra in possesso o entro 3 mesi dalla nascita per i cuccioli) rivolgendosi esclusivamente al Servizio di Medicina Veterinaria dell'A.S.L. Vallecamonica- Sebino o ad un medico Veterinario libero professionista accreditato dall'A.S.L. stessa. Dell'avvenuta iscrizione dovrà essere notiziato l'Ufficio di Polizia Locale del Comune di Cevo.
2. Ai proprietari di cani, di far applicare dal Veterinario il codice di riconoscimento (microchip) ricevuto al momento dell'iscrizione all'Anagrafe Canina unitamente alla documentazione ufficiale comprovante l'avvenuta iscrizione. Tale documentazione dovrà essere custodita dal proprietario dell'animale ed esibita agli addetti alla vigilanza e controllo.
3. Ai proprietari ed ai detentori di cani sulla pubblica via, in luogo aperto al pubblico o in locali pubblici di munirli obbligatoriamente di guinzaglio e museruola (se facenti parte dell'elenco delle razze ritenute pericolose) e di oggetti atti alla pulizia immediata degli escrementi.
4. Ai proprietari ed ai detentori di cani, di custodire gli animali in luoghi igienicamente puliti e tali da non arrecare disturbo alla quiete pubblica.
5. Ai trasgressori della presente Ordinanza, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 della legge 14 agosto 1991 n. 281 e dell'art. 10 della legge regionale 8 settembre 1987 n. 30, sarà comminata una sanzione pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 500,00.
6. Chiunque lascia liberi o non custodisce con le debite cautele i cani da lui posseduti, esponendo a pericolo l'incolumità pubblica, sarà punito ai sensi dell'art. 672 del Codice Penale.

Alla Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine e a chiunque spetti, è fatto obbligo di far osservare e rispettare la presente Ordinanza.

Il Sindaco

(Dott. Mauro Bazzana)

## Nuove norme sulla "Giornata delle strade"

Sono trascorsi cinque anni dall'adozione da parte del Consiglio Comunale del Regolamento per l'autorizzazione al transito sulle strade agro-silvo-pastorali del Comune di Cevo e, dati alla mano, il successo del provvedimento è evidente.

Anche per l'anno 2007 i partecipanti alla Giornata delle Strade sono stati più di 200 e gli interventi svolti hanno interessato pressoché tutti i tratti viari soggetti al regolamento. Da aggiungere che nell'anno in corso, i chilometri di strade agro-silvo-pastorali percorribili sono aumentati, con la realizzazione del nuovo tratto Gasgiola - Dos Fiss.

Anche gli altri Comuni della Valsavioire, ad eccezione di Saviore dell'Adamello, hanno adottato un proprio regolamento per il transito sulle strade agro-silvo-pastorali e con l'impegno profuso dai rispettivi Assessori all'Ambiente sono state definite alcune clausole di reciprocità, volte ad incentivare lo svolgimento delle Giornate delle Strade.

## Ecco le novità:

- la persona che effettua la Giornata delle Strade in uno dei seguenti Comuni: Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Malonno ha diritto al rilascio di un permesso annuale con indicazione di due veicoli a motore e validità su tutte le strade agro-silvo-pastorali dei quattro comuni;

- la persona che abbia compiuto i 65 anni d'età, nata o residente in uno dei quattro comuni suddetti, ha diritto al rilascio di un permesso personale, di durata illimitata e con validità su tutte le strade agro-silvo-pastorali dei quattro comuni;

- i nuovi permessi, con colorazione e dimensione differente dagli attuali, saranno rilasciati dagli Uffici Comunali preposti, previo riconsegna dell'attuale tesserino annuale verde.

Si evidenzia infine che ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per il transito si prevede l'applicazione di sanzioni per l'inosservanza delle disposizioni in esso inserite. E' qualificata quale inosservanza anche la contraffazione, l'alterazione, la modifica o la correzione dei permessi rilasciati. In tal caso e qualora i permessi siano scaduti di validità, verranno ritirati dall'agente accertatore e, se il fatto non costituisce reato, verranno restituiti nel termine di giorni cinque dall'avvenuto ritiro presso l'Ufficio preposto al rilascio delle Autorizzazioni. E' comunque fatta salva in tal caso l'applicazione delle sanzioni di Legge.

Informazione utile: quando il mezzo è in sosta, il permesso deve essere esposto sul parabrezza in maniera da consentire la facile verifica della validità da parte delle forze di P.S. e P.G. La mancata esposizione viene sanzionata.

## Raccolta rifiuti

Non ci siamo!!!

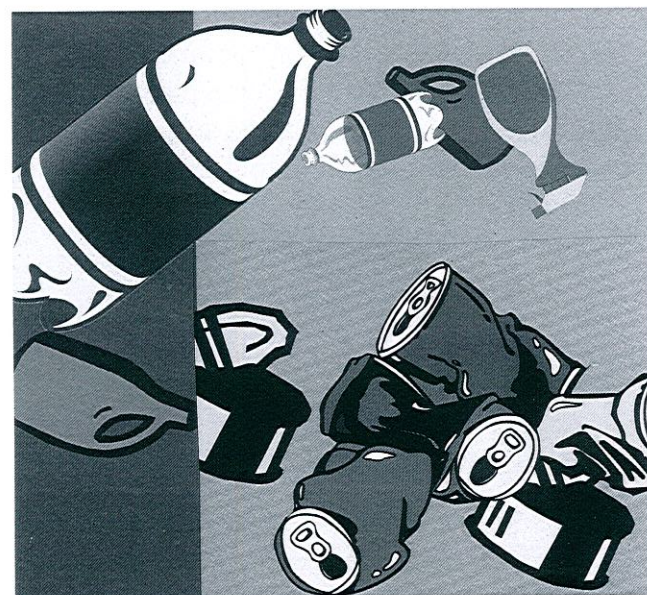
Malgrado la massiccia informazione tramite volantini e dépliant, recapitati capillarmente in tutte le case, i risultati non arrivano. All'Amministrazione, dopo avere informato in tutti i modi possibili la cittadinanza, non rimane che prendere atto dei dati raccolti da Vallecamonica Servizi S.p.A. e portarli a conoscenza di tutti.

L'obiettivo di raggiungere entro il 2005 la quota del 35% di differenziata, imposto dal Decreto Ronchi, non è stato raggiunto. La percentuale di differenziata per l'anno 2005 è stata pari al 29,40%, praticamente immutata rispetto all'anno 2004.

Quello che più preoccupa è il comportamento della popolazione adulta e di qualche commerciante che rimane cocciutamente ed irresponsabilmente sordo. Ogni anno, in collaborazione con Vallecamonica Servizi S.p.A., la campagna informativa per la corretta differenziazione dei rifiuti viene riproposta agli alunni della scuola materna, elementare e media. Sicuramente i bambini, con la loro semplicità portano all'interno delle famiglie questa problematica. E' l'adulto che dimostrandosi menefreghista e sordo, trasgredendo, cerca di rigettare sempre su qualcun altro la responsabilità del suo mal comportamento.

Se agli abitanti di Cevo e frazioni questa situazione sta bene così e di conseguenza sono contenti di pagare di più, si prosegua su questa strada. Il Comune non può far altro che distribuire gli incrementi di costo sui cittadini, aumentando la tassa rifiuti. Di conseguenza: "Paga somaro cevese". Una provocazione? Certo! Si chiede solo che Cevo risponda con i fatti e dimostri a se stesso che anche su questo tema non è secondo a nessuno.

L'Assessore: Roberto Franco Matti







Lo Chalet Pineta di Cevo

## VALSAVIORE SPA: LO CHALET RIPARTE con un nuovo consiglio e una nuova gestione

Lo scorso 11 maggio l'assemblea degli azionisti della società Valsavio S.p.a. ha provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione (C.d.a.).

Il nuovo C.d.a. è composto dai quattro sindaci dei Comuni della Valsavio, mentre la Presidenza è stata affidata a Sergio Bonomelli.

Il nuovo C.d.a. si è subito impegnato nella definizione dei rapporti inerenti la nuova gestione dello Chalet Pineta.

La gestione precedente, affidata a V.i.t. - Valsavio Iniziative Turistiche S.r.l., società partecipata dal Comune di Cevo e da Valsavio S.p.a., si è purtroppo rivelata deficitaria, principalmente per gli alti costi derivanti dal numeroso personale impiegato.

La perdita di esercizio, pari a circa 60mila Euro, è stata coperta dai soci di V.i.t. S.r.l. in proporzione alle loro quote di partecipazione (60% dal Comune di Cevo, 40% da Valsavio S.p.a.).

La nuova gestione dello Chalet è stata affidata all'impresa familiare di Salice Aldo, già apprezzato gestore del Campeggio Comunale nella scorsa stagione. L'affitto, comprendente lo Chalet Pineta e il Campeggio, sarà sostanzialmente gratuito per i primi sei anni, ma accompagnato da prestazioni accessorie di pulizia, manutenzione e sfalcio del verde esterno e della gestione dei servizi igienici pubblici presenti nello Chalet, che garantiranno la fruizione ottimale della Pineta per tutta la stagione.

Per i successivi sei anni, l'affittuario verserà a V.i.t. S.r.l. un canone di Euro 15mila annui. Ancora una volta quindi lo Chalet "riparte": al nuovo gestore, che ha accettato una sfida impegnativa, auguro buon lavoro, confidando che possa rappresentare per lo Chalet una prospettiva finalmente positiva.

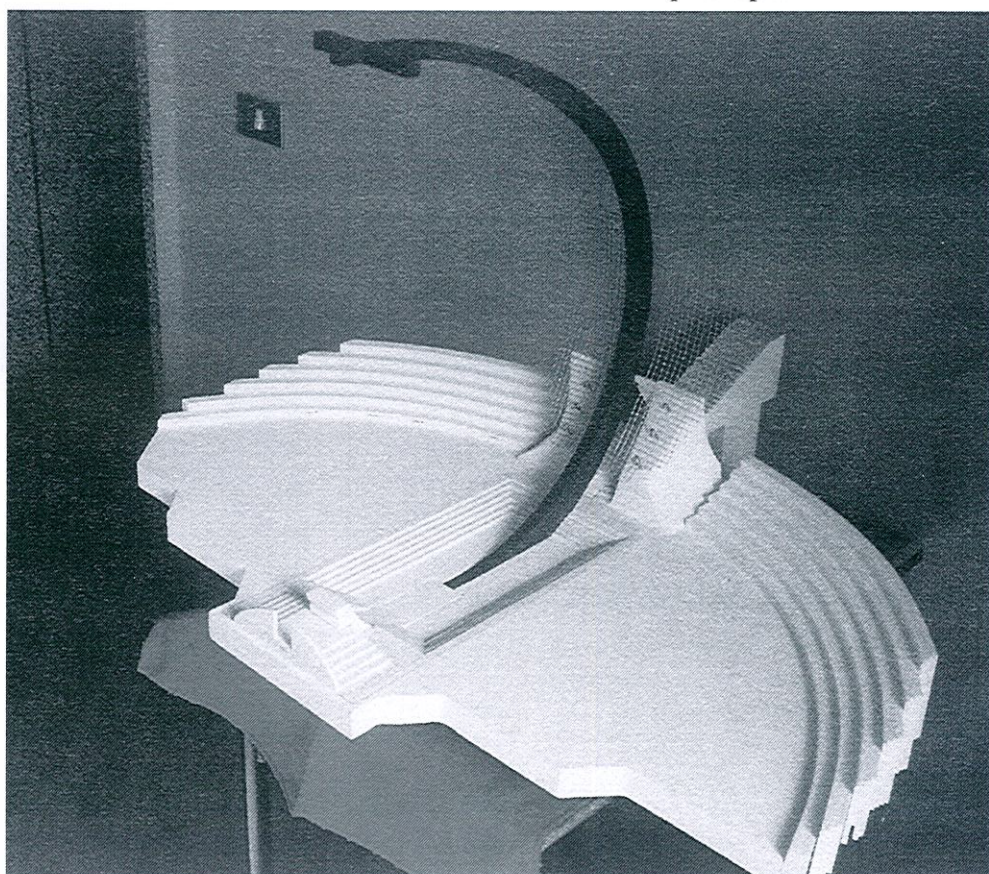
Desidero infine ringraziare sentitamente, a nome di tutti i soci, il Presidente uscente di Valsavio S.p.a. Scolari Annunzio, per il lavoro gravoso, difficile e gratuito svolto in questi sette anni. Al nuovo Presidente, Sergio Bonomelli l'augurio di un mandato proficuo, nell'interesse di tutti i cittadini della Valsavio.

Il Sindaco

**Mauro Bazzana**

## Croce del Papa e Cappella dell'Androla

Pare doveroso informare sullo stato di attuazione del progetto di collocazione della Croce del Papa. Nei mesi scorsi è stato definito il lotto di completamento dell'opera. Purtroppo tale operazione, di natura tecnica, ha richiesto molto più tempo di quanto previsto. Il completamento comprenderà: la realizzazione dei due basamenti in cemento armato necessari per sostenere i due "millenni" ai lati della Croce, attualmente in fase di avanzata costruzione, la realizzazione di un'arena, ricavata scoticando il terreno dietro la Croce e scavando nella roccia per costruirvi delle gradinate per il pubblico. In tale contesto è stata definita anche la posizione dell'altare per il celebrante e la possibile realizzazione di una passerella per una miglior visione di tutto il Monumento. Nella sistemazione definitiva del piazzale e strada d'accesso è stata approntata anche la soluzione per la collocazione delle stele di quanti hanno sottoscritto e sottoscriveranno la loro adesione alla realizzazione di quest'opera.



Plastico del complesso monumentale Croce del Papa

Per quanto concerne la Cappella dell'Androla, nei mesi scorsi è stato predisposto dall'Associazione "Croce del Papa", su delega della Parrocchia, un primo elaborato dell'intervento di sistemazione di tale edificio. Questo è stato esaminato e vagliato con contestuale sopralluogo da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali della Provincia di Brescia che ha portato alla necessità di dover incaricare una ditta specializzata nella conservazione e nel restauro del patrimonio edilizio storico. Tale ditta, di Crema, negli scorsi mesi ha svolto il proprio lavoro, consegnando all'Associazione il risultato delle indagini stratigrafiche e mappatura del degrado che le erano state commissionate. Solo dopo il nuovo vaglio degli elaborati progettuali da parte della Sovrintendenza, potrà essere dato il via ai lavori di restauro.

## PICS - PROGRAMMI INTEGRATI PER LA COMPETITIVITÀ DI SISTEMA

Con trepidazione aspettavamo la comunicazione del finanziamento del Pics (Programma integrato per la competitività di sistema) che il nostro Comune, congiuntamente a quello di Berzo Demo aveva presentato nel novembre scorso alla Regione Lombardia e finalmente questa è avvenuta. Infatti con apposito decreto la Regione Lombardia ha reso noto lo scorso 28 maggio l'elenco dei progetti finanziati, tra i quali figura appunto il nostro.

E' per la nostra amministrazione un importante traguardo, soprattutto dopo quella che avevamo ritenuto

una ingiusta esclusione dai bandi dell'obiettivo 2 e che ci aveva visto, con altri Comuni, presentare un ricorso al Tar di Milano. Ebbene, su 540 domande presentate in Regione Lombardia, solo 69 sono risultate finanziate e la nostra si è attestata, grazie alla validità del progetto presentato, al 7° posto.

Attraverso i Pics la Regione Lombardia ha inteso favorire la interrelazione tra le componenti pubbliche e private presenti in un territorio al fine di sostenere, rilanciare e potenziare la competitività di sistema in un'area omogenea. Questo significa

che era richiesta la presentazione di domande di finanziamento sia da parte degli enti pubblici che dei privati.

**Per quanto riguarda il Comune di Cevo, abbiamo presentato il progetto di rifacimento completo della pavimentazione del centro storico di Cevo capoluogo** ed a questo si sono affiancate le richieste di finanziamento da parte di alcuni privati, desiderosi di ristrutturare o riqualificare le proprie attività commerciali. L'ammissione al finanziamento vedrà concedere alla parte pubblica un contributo fino al 40% delle spese ammissibili, men-

tre per la parte privata potrà arrivare fino al 50%. Giova ricordare che per la precarietà delle risorse solo i primi 17 progetti in graduatoria hanno ottenuto anche il finanziamento dei privati, una ragione in più essendosi il Pics di Cevo attestato come già ricordato al 7° posto, che ci vede soddisfatti e gratificati del lavoro svolto.

**Prossimamente potranno quindi iniziare i lavori che cambieranno radicalmente volto al centro storico del nostro paese.**

*L'Amministrazione Comunale*



### A proposito de "La voce del Centro Sinistra di Cevo"

Dalle bacheche comunali e dai giornali siamo venuti a conoscenza, nell'aprile scorso, dell'intenzione della Minoranza Consiliare di Cevo di dare vita ad un loro periodico, "La voce del Centro Sinistra di Cevo", un ciclostilato in proprio, per far conoscere "i propri punti di vista" ai cittadini di Cevo.

La notizia non ha suscitato in noi particolare sorpresa. Quello invece che ci ha sorpreso e fatti irritare sono state le motivazioni pretestuose e false addotte a sostegno di tale operazione e cioè le "ripetute censure" che sarebbero state da noi fatte ai loro articoli portati in Redazione.

Precisiamo allora alcuni punti:

- non è vero, innanzitutto, che l'attuale Amministrazione Comunale ha assunto l'impegno di riservare un'intera pagina del notiziario comunale alla Minoranza. La Redazione di Cevo Notizie, all'inizio di questa gestione, in aggiunta alla rubrica "Lettere in Redazione", ha deciso di riservare un'altra parte del giornale ad uno scambio democratico di opinioni sull'attività amministrativa del Comune con una nuova rubrica, "Opinioni a confronto", aperta a tutti i cittadini di Cevo e non solo alla Minoranza Consiliare; la forze politiche organizzate, e quindi anche la Minoranza, venivano favorite nella lunghezza degli articoli (80 righe al posto delle 50 stabilite per i singoli cittadini);
- mai nessun articolo della Minoranza, pervenuto entro i termini fissati, è stato censurato dalla Redazione di Cevo Notizie. Solo l'articolo "Imposte e Tasse" del novembre scorso non è stato pubblicato su richiesta esplicita del Capogruppo della Minoranza, una settimana prima della stampa del giornale, quando l'assessore competente già aveva predisposto la relativa risposta scritta. La rappresentante della Minoranza in seno al Comitato di Redazione fino all'8 maggio u.s. può fare fede di quanto sopra come pure della correttezza sempre tenuta dalla Redazione nei confronti di tutti gli scritti pervenuti al giornale;
- tutti i giornali stabiliscono delle norme precise da seguire circa gli articoli che pervengono al giornale con richiesta di pubblicazione (tempi di presentazione, lunghezza, responsabilità dei contenuti...). Non comprendiamo perché, secondo la Minoranza Consiliare, Cevo Notizie non possa fare altrettanto;
- incomprensibile, o per lo meno strana, la richiesta della Minoranza che l'Amministrazione Comunale non debba rispondere subito ai loro articoli mandati in Redazione, ma attendere sei mesi, cioè l'uscita del successivo numero di Cevo Notizie.

Quanto sopra per doverosa informazione nei confronti dei nostri concittadini.

La Redazione di Cevo Notizie

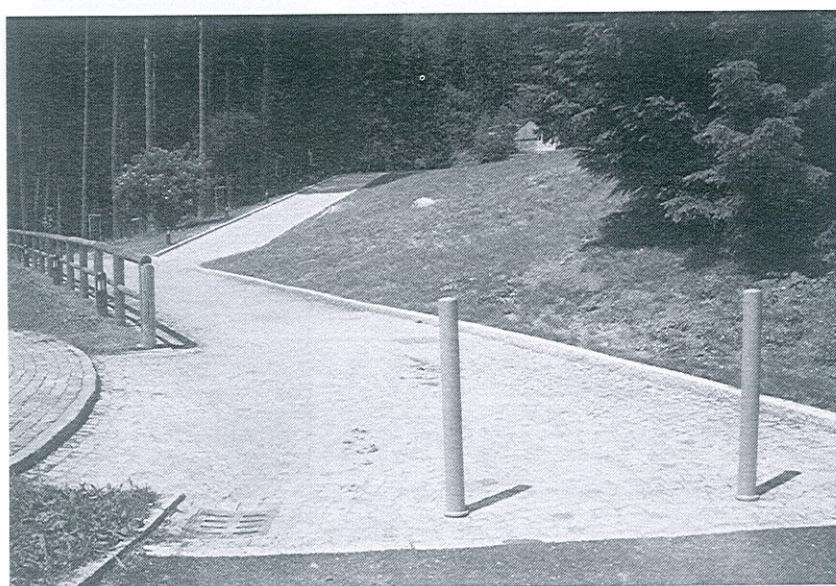
## Lavori pubblici ultimati



**Percorso di collegamento pedonale tra via Roma e località Androla.**  
Progettista e D.L. geom. Ferrari Giuseppe.

Impresa appaltatrice: Edilizia Pedretti di Pedretti Giuliano e C. di Bienno.

Importo dell'opera: € 55.689,00.



**Percorso di collegamento tra Piazzale Resistenza e Spazio Feste in località Pineta.**

Progettista e D.L. Ing. Gianbattista Pasquini.

Impresa appaltatrice: Avanzini geom. Alberto di Bienno.

Importo dell'opera: € 100.000,00.



**Sistemazione movimenti franosi sulla strada Valle del Coppo.**

Progetto ed esecuzione a cura del Consorzio Forestale Alta Vallecamosonica.

Importo dell'opera: € 67.198,06.

## Lavori in via di esecuzione

### Spazio pubblico attrezzato di Andrista.

L'opera, iniziata nei primi mesi del corrente anno, presenta ormai il corpo di fabbrica ultimato. Nel corso dei prossimi mesi è prevista la realizzazione dei locali interni con le necessarie rifiniture e la sistemazione delle aree esterne. Lungo la strada provinciale verranno realizzati alcuni parcheggi a servizio della struttura.

### Adeguamento acquedotto e posa in opera di centralina elettrica a servizio degli Alpeggi.

Alcune opere di presa d'acqua dalla Presa di Paret e dalla Valle di Ghisella porteranno nuova acqua potabile rispettivamente alla Malga Dos del Curù e a Malga Corti.

Inoltre dalla nuova presa d'acqua della Valle di Ghisella, attraverso la messa in funzione di apposita turbina produttrice di energia elettrica e mediante cavidotto, si provvederà a rifornire Malga Corti dell'elettricità necessaria per il funzionamento dei macchinari utilizzati per la produzione e la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari.



Un viandante di passaggio ad Andrista guarda curioso verso il costruendo Centro Polifunzionale



## L'ESERCITAZIONE NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Anche il nostro Comune nei prossimi giorni 19, 20 e 21 luglio sarà coinvolto nell'esercitazione nazionale di Protezione Civile denominata "VALTELLINA 2007". Nell'esercitazione saranno interessate cinque province: Bergamo, Como, Lecco, Sondrio e Brescia. La scelta dei luoghi dell'esercitazione, per quanto riguarda la nostra provincia, è caduta sui Comuni che nell'arco di questi ultimi anni sono andati soggetti ad eventi calamitosi: Cevo, Edolo, Saviore dell'Adamello, Sonico, Cedegolo, Selero, Berzo Demo.

L'esercitazione vedrà la partecipazione di migliaia di persone appartenenti a tutti gli enti coinvolti: Protezione Civile Nazionale, Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comunità Montana di Vallecarnonica, Vigili del Fuoco, Comando Forestale dello Stato, Forze Armate, tutti i gestori di servizi pubblici, ecc.

Edolo sarà sede del Centro Operativo (C.O.M.). Le varie operazioni saranno denominate "SCENARI".

Nella fattispecie, per quanto riguarda il COMUNE DI CEVO, saranno monitorate alcune località interessate a fenomeni franosi: Pozzuolo, Esina, Mulinello, Valle dei Molini, Valle del Coppo. Per l'eventuale evacuazione della popolazione residente, è prevista l'attivazione di aree di attesa e di strutture di accoglienza. La programmata evacuazione di alcune abitazioni di Valle sarà convogliata nelle strutture di accoglienza di Cevo allestite in Pineta.

Ovviamente saranno operative anche tutte le attività sanitarie e veterinarie per l'assistenza alla popolazione e agli animali.

Per tutto questo, sul territorio dei comuni interessati è stata valutata l'ipotesi di impiegare un numero complessivo di 900 uomini, così suddivisi: 380 volontari della Provincia di Brescia, 370 volontari delle varie associazioni regionali e provinciali, 150 uomini delle strutture operative (vigili del fuoco, polizia, carabinieri, esercito, 118, ecc.).

Oltre alle azioni già indicate, sono previsti tre cantieri per la pulizia di alvei di torrenti lungo le strade provinciali che da Cedegolo portano a Saviore.

Alberto Biancardi spiega: "Simuleremo un evento meteorologico simile a quello del 1987 e metteremo in atto tutte le procedure di allerta in situazione di possibile pericolo. Ognuna delle cinque province sarà messa alla prova su specifici scenari di esercitazione, studiati in base alla morfologia del terreno."

Gli fa eco Corrado Scolari, assessore provinciale alla Protezione Civile: "Sarà un'occasione straordinaria per rafforzare la cultura della sicurezza collettiva nei nostri paesi. Ora siamo pronti per fare di questa esercitazione un grande momento di rodaggio per la nostra Protezione Civile nella sua interezza". A Corrado Scolari va dato atto del grande impegno profuso, in questi anni, perché eventi come quella del 1987, da noi e in Valtellina, se pur inevitabili, lascino, se non altro, meno lutti.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SEZIONE DI VALLECARNONICA - SEZIONE DI TRENTO

# 44° in PELLEGRINAGGIO ADAMELLO

dedicato a Mons. Enelio Franzoni M.O.V.M.

26 | 27 | 28 | 29 Luglio 2007

VERSANTE CAMUNO	COLONNA 1	Giovedì 26	Ore 11,00 Partenza da Valle di Saviore per Bazena con Pullman. Ore 14,00 Bazena - Rif. Tita Secchi (h. 3,00) cena - pernott. - 1° colazione. Ore 06,00 Rif. Tita Secchi - Rif. Maria e Franco (h. 7,30) Cena, Pernott. e Colazione.
		Venerdì 27	Ore 05,00 Rif. Maria e Franco - Passo Ignaga - (h. 4,00).
		Sabato 28	Ore 11,30 SS. Messa Ore 12,30 Partenza per Valle di Sav. (Via Lissone) h. 4,00 Cena, Pernott. a Valle.
VERSANTE CAMUNO	COLONNA 2	Giovedì 26	Ore 13,00 Partenza da Valle di Sav. per Saviore dell'Adamello con Pullman. Ore 14,00 Saviore - Rif. Prudenzi (a piedi da Saviore h. 4,00). Ore 06,00 Rif. Prudenzi - Rif. Lissone o Baite Adamè (h. 6,00).
		Venerdì 27	Ore 06,00 Rif. Lissone - Passo Ignaga (h. 4,00).
		Sabato 28	Ore 11,30 SS. Messa Ore 12,30 Partenza per Valle di Sav. (Via Passo di Campo) h. 4,00 Cena, Pernott. da definire.
VERSANTE CAMUNO	COLONNA 3	Giovedì 26	Ore 07,00 Partenza da Valle di Saviore per il Tonale con Pullman. Ore 09,00 Passo Tonale - Rif. Mandrone - Rif. Caduti Adamello (h. 8,00) Cena, Pernott. e 1° Col. Ore 06,00 Rif. Caduti Adamello - Rif. Val di Fumo (h. 6,00) Cena, Pernott. e 1° Col.
		Venerdì 27	Ore 05,00 Rif. Val di Fumo - Passo Ignaga (h. 5,00)
		Sabato 28	Ore 11,30 SS. Messa Ore 12,30 Partenza per Valle di Sav. (Via Lissone) h. 4,00 Cena, Pernott. da definire.
VERSANTE TRENTINO	COLONNA 4	Venerdì 27	Ore 14,00 Valle di Sav. (Raseghe) - Rif. Lissone - (h. 3,00) Cena, Pernottamento in tenda e 1° Col. Ore 06,00 Rif. Lissone - Passo Ignaga (h. 4,00).
		Sabato 28	Ore 11,30 SS. Messa Ore 12,30 Partenza per Valle di Sav. (Via Passo di Campo) Pernottam. da definire.

1) Tutte le autovetture dovranno essere parcheggiate il giorno della partenza a Valle di Saviore. Località Raseghe, entro l'orario di partenza dei mezzi dell'organizzazione per il luogo di inizio escursione delle colonne. Vetture parcheggiate in località diverse, dovranno essere recuperate a cura degli interessati.  
2) Ognuno dovrà provvedere per il pranzo al sacco di mezzogiorno dei vari giorni portandosi i viveri al seguito.  
3) Per il pernottamento del sabato sera (in struttura muraria e tendopoli) verrà fornita solo la brandina. Portare sacco a pelo o coperte.  
4) Attrezzature: Colonna 1-2-4: Imbracatura - Cordino - 2 Moschettoni. Col. 3: Imbracatura - Cordino - 2 Moschettoni - Ramponi - 1 Corda (minimo 30 m) ogni 5 partecipanti.  
5) Viste le difficoltà dei percorsi verranno accolte solo iscrizioni di persone particolarmente esperte di montagna. Seguirà programma dettagliato con costi e modalità di iscrizione.

VERSANTE TRENTINO	COLONNA 1	Sabato 28	Partenza Malga Bissina - Sent. 242 - Passo di Campo - Passo d'Avolo - Passo Ignaga (h. 5,00 + ritorno)
	COLONNA 2	Sabato 28	Partenza Malga Bissina - Sent. 245 - Malga Eruiña - Sent. cacciatori - Lago di Mare - Passo Ignaga (h. 3,00 + ritorno)
	COLONNA 3	Venerdì 27	Partenza Malga Bissina - Sent. 240 - Malga Breguzzo - Rif. Val di Fumo (h. 2,00) Pernott.
		Sabato 28	Partenza Rif. Val di Fumo - Sent. 245 - Foppa dei Russi - Malga Pietra Fessa - Sentiero Cacciatori - Lago di Mare - Passo Ignaga (h. 5,00 + ritorno Malga Bissina)

1) Sabato 28 h. 11,30 Cerimonia al Passo Ignaga.  
2) Tutti dovranno raggiungere Malga Bissina con propri mezzi.  
3) Abbigliamento da montagna.  
4) Possibilità di pernottamento in albergo vicino a Malga Bissina e in tutta la Valle di Daone nei giorni 26 e 27.

Domenica 29 luglio

Cerimonia conclusiva a Cevo presso la "Croce del Papa".

Informazioni: Sez. Vallecarnonica Segreteria Tel. e Fax 0364 321783 - e-mail: info@ana-vallecarnonica.it - Presidente 335 8172682  
Sezione Trento Tel. 0461 985246 - Fax 0461 230235 - Cons. Turistico Tel. 0465 901217 - Fax 0465 901937

## Anche Cevo ha la sua "Piazzetta della Memoria"

Domenica 1 luglio, in concomitanza con l'anno europeo dedicato alla Shoah, la Festa della Resistenza ed il 63° anniversario dell'incendio e distruzione di Cevo (3 luglio 1944), ha avuto luogo, nel corso di una partecipata manifestazione, l'inaugurazione della "Piazzetta della Memoria" voluta dall'Amministrazione Comunale e dall'Anpi di Cevo e dedicata ai caduti di Cevo nei campi di sterminio nazista. La cerimonia, iniziata nella chiesa parrocchiale con la S. Messa celebrata dal parroco don Filippo Stefani, alla presenza della varie autorità locali, sindaci dell'Unione dei Comuni della Valsaviore e del Comune di Trezzo sull'Adda coi rispettivi gonfaloni, associazioni combattentistiche e d'arma, è proseguita con la deposizione di un mazzo di fiori al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

La manifestazione ha avuto il suo clou nella piazzetta soprastante il torrente Igna, dove, dopo gli interventi del sindaco Mauro Bazzana e del presidente dell'Anpi di Cevo Lodovico Scolari che hanno ricordato, con toccanti parole, Innocenzo Goz-

zi, Giovan Battista Matti e Francesco Vincenti, vittime del campo di sterminio di Mauthausen, è avvenuta l'intitolazione e la benedizione ufficiale della piazzetta e lo scoprimento della lapide e del cippo ricordo per mano di due figlie delle vittime di Mauthausen. Presente alla manifestazione anche la signora Maria Rosa Romegialli, unica neonata sopravvissuta ad un lager nazista che già la sera precedente, presso il teatro comunale, aveva parlato al pubblico presente delle tragiche conseguenze del campo di concentramento sulla sua vita.

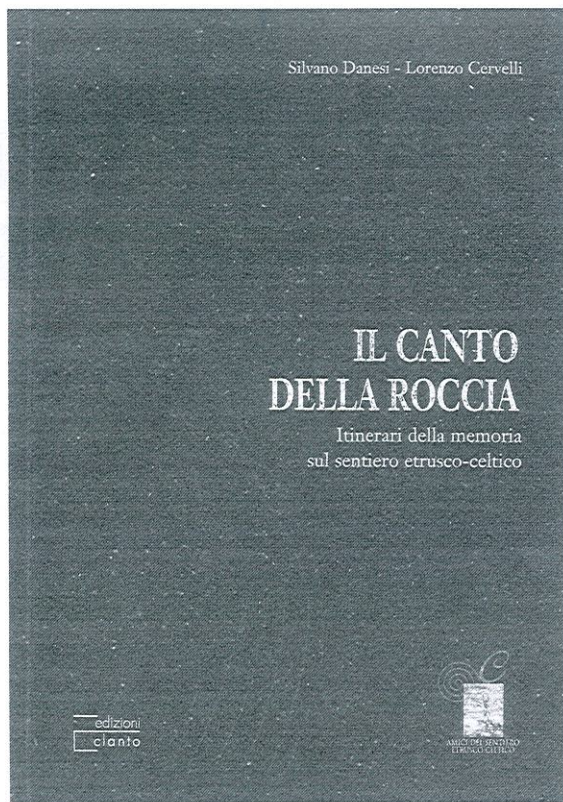
La cerimonia è proseguita poi con la deposizione di altro mazzo di fiori a ricordo degli alpini nella piazza omonima, quindi ha visto la sua conclusione in Pineta, presso il Monumento alla Resistenza, con deposizione di corona d'alloro e l'intervento ufficiale del prof. Rolando Anni dell'Istituto Storico della Resistenza Bresciana. La Banda Musicale Comunale di Cevo ha fatto da importante cornice all'intera manifestazione.



Cippo alle vittime cevesi nei campi di sterminio nazisti



## Libri di "Casa nostra"



### Il canto della roccia

Itinerari della memoria  
sul sentiero etrusco-celtico

Autori: **Silvano Danesi – Lorenzo Cervelli**  
Associazione "Amici del sentiero etrusco-celtico"  
Edizioni Clano – [www.edizioniclano.it](http://www.edizioniclano.it) – gennaio 2007

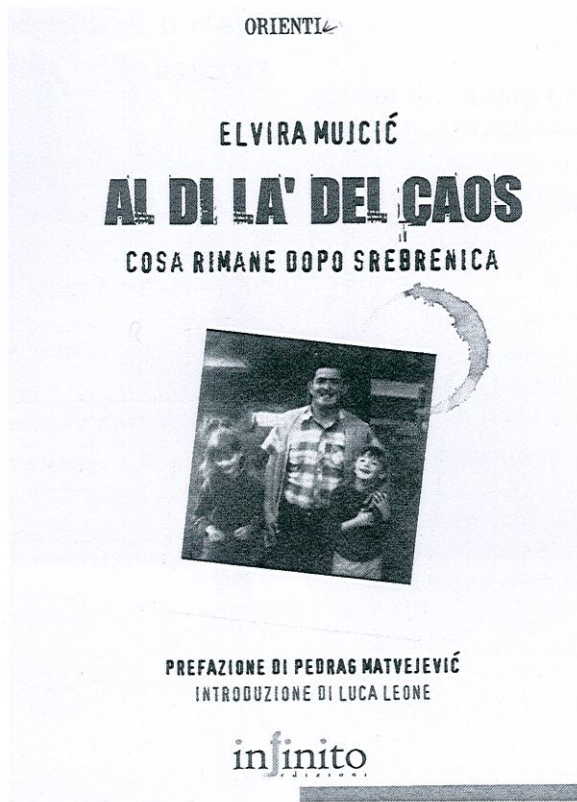
Facendo seguito al primo quaderno degli "Amici del sentiero etrusco-celtico" del giugno 2006, nei primi mesi di quest'anno ha fatto la sua comparsa nelle edicole e negli esercizi pubblici della Valsaviovere il libretto "Il canto della roccia", a cura di Silvano Danesi e Lorenzo Cervelli.

Nonostante il titolo alquanto enigmatico, il libro si presenta come una raccolta sistematica dei riti, delle favole e delle leggende della Valsaviovere con l'intento di riscoprirne le radici mitico-storiche, seguendo gli "itinerari della memoria sul sentiero etrusco-celtico", come evidenziato nel sottotitolo del libro stesso. Attingendo agli scritti di Cristoforo Boldini, Andrea Morandini, G. Maria Bonomelli, Daniela Rossi e facendo tesoro delle testimonianze orali di Enrichetta Gozzi e Giovan Battista Matti, gli autori ci ripropongono "la lettura di storie che oggi non vengono più raccontate, mentre una volta passavano di bocca in bocca, nelle stalle e nei fienili, tra le donne che facevano filò, soprattutto d'inverno, quando il freddo e le giornate corte inducevano a stare raccolti. Il riproporre alla lettura rappresenta, pertanto, di per sé un servizio, perché siamo convinti – affermano gli autori nell'introduzione del libro – come quel boscimane che, segregato, chiedeva di poter ritornare a casa per sentire le sue leggende, che le storie "sono come il vento" e che "il vento è il potere degli spiriti".

"Le leggende, le fiabe, avendo a che fare con la psiche di tutta la collettività, rappresentano una testimonianza importante da decifrare".

E questo è appunto l'intento del libretto.

(f.b.)



### Al di là del caos

Cosa rimane dopo Srebrenica

Autrice: **Elvira Mujčić**

Infinito Edizioni- Società Cooperativa a r.l.  
Sito Internet: <http://www.infinitoedizioni.it>  
febbraio 2007

La famiglia Mujčić fa parte di una schiera immensa di persone che la guerra dei Balcani ha disperso per il mondo. Con due fratelli più piccoli, la mamma e la nonna, Elvira ha 13 anni quando giunge a Cevo nell'estate del 1993. In Bosnia ha lasciato suo padre.

Nel settembre del 2004 Elvira si laurea, presso l'Università Cattolica di Brescia, in Lingue e Letterature straniere con una tesi sulla Bosnia. Nel febbraio del 2007 dà alle stampe il libro "Al di là del caos – Cosa rimane dopo Srebrenica".

In questo libro Elvira Mujčić tenta di dare una risposta a una domanda che ha assillato non solo lei: che cosa rimane quando i rumori della guerra cessano?

"Ha voluto far conoscere – è scritto nella prefazione – le conseguenze dell'immane eccidio di Srebrenica rivivendolo in se stessa, nei propri sogni e incubi, nei suoi amori giovanili e nelle sue disillusioni".

Il viaggio percorso dall'autrice in *Al di là del caos*, è sia quello fisico che l'ha portata da Srebrenica all'Italia attraverso la Croazia, sia quello psicologico per trovare la salvezza mentale. *Al di là del caos* è un continuo rimbalzare da qui a là, dall'Italia alla Bosnia; un continuo cercare un posto per esistere.

(f.b.)

Gruppo di partecipanti  
al viaggio di Roma



## Biblioteca Comunale: libri e altro.

Affiancando l'ordinaria attività libraria sistematicamente portata avanti dalla bibliotecaria, signora Francesca Ramponi, (catalogazione nuovi libri, prestiti ordinari, prestiti interbibliotecari, laboratori e concorsi di lettura per la scuola materna, elementare e media), la Commissione Biblioteca ha realizzato o sta realizzando le altre attività programmate per il 2007. In particolare:

- Corso di mantenimento e rinforzo muscolare (ginnastica) tenuto presso la scuola elementare nei mesi di febbraio-marzo. Partecipanti n. 17.
- Proiezione documentari di interesse locale: l'8 aprile sulla Scuola Media Televisiva di Cevo, il 18 maggio sulla inaugurazione della Chiesa Alpina di Musna.
- Il 9 marzo, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, presentazione del libro "Al di là del caos – Cosa rimane dopo Srebrenica" di Elvira Mujčić.
- Il 4 agosto p.v., presso le scuole elementari, avrà luogo l'apertura della **Mostra di pittura, scultura ed artigianato locale**, con particolare rilievo, ricorrendo quest'anno il 40° anniversario di apertura.
- In contemporanea con la Mostra di pittura, scultura ed artigianato locale, **Mostra fotografica su "Cevo e la sua gente"**, con esposizione, al pianterreno delle scuole elementari, della Fototeca realizzata dalla Commissione Biblioteca con le fotografie gentilmente messe a disposizione dalla gente di Cevo.
- Realizzazione delle attività 2007 programmate dal Tavolo della Cultura dell'Unione dei Comuni di cui la Biblioteca di Cevo fa parte, e specificatamente: *Viaggio a Roma* effettuato nei giorni 21-22-23-24 aprile 2007 e, *Visita alla diga del Vajont* prevista per domenica 2 settembre p.v.

Confidando sempre nell'interessamento e nella collaborazione di quanti hanno a cuore il futuro culturale del nostro paese, porgo a tutti un cordiale augurio di buone vacanze.

La Presidente  
Francesca Biondi

### Orari di apertura della Biblioteca

<b>Lunedì</b>	dalle ore <b>14,30</b> alle ore <b>16,30</b> (presente la bibliotecaria)
<b>Mercoledì</b>	dalle ore <b>9,00</b> alle ore <b>11,00</b> (presente la bibliotecaria)
<b>Giovedì</b>	dalle ore <b>20,00</b> alle ore <b>21,30</b> (presente un volontario)



## Concittadini che si fanno e ci fanno onore

### Premio della Bontà 2006 ad Angelo Biondi

Venerdì 22 dicembre 2006, presso l'Auditorium S. Barnaba, il Sindaco di Brescia Paolo Corsini ha presieduto la cerimonia di consegna del Premio Bulloni, meglio noto come "Premio della Bontà".

L'iniziativa, promossa dal Comune di Brescia, ricorre puntuale fin dal 1953, ed è intitolata alla memoria dell'avv. Pietro Bulloni, personalità insigne della politica e delle istituzioni bresciane, primo Prefetto della città nel periodo della Liberazione e successivamente deputato all'Assemblea Costituente e al Parlamento.

Il premio è diretto ad individuare e dare pubblico riconoscimento ad atti o iniziative di solidarietà personali o collettive, nelle molteplici forme e nei più diversi contesti in cui possono manifestarsi: famiglia, lavoro, scuola, cultura, impegno civile e di servizio.

Tra i destinatari dei riconoscimenti per l'anno 2006, è stato scelto anche il nostro concittadino Angelo Biondi, di anni 73, giustamente premiato per il coraggio e lo spirito di sacrificio con il quale ormai da dieci anni si occupa, insieme ai suoi familiari,

dell'assistenza alla moglie Annunciata, offesa nel gennaio '97 da un grave incidente stradale.

Cevo Notizie si unisce al plauso che è stato tributato ad Angelo, che onora con lui tutta la nostra Comunità. Tramite il nostro periodico, Angelo desidera ringraziare coloro che in questi anni lo hanno aiutato, in particolare il Dr. Francesco Scolarì con la moglie Silvia. Volentieri accogliamo inoltre il suo invito a non dimenticare tutti coloro che nel silenzio portano il peso quotidiano di situazioni familiari segnate dalla difficoltà o dalla malattia.

**Ricordiamo brevemente anche gli altri nostri concittadini che, ormai molti anni fa, hanno ricevuto questo Premio:**

Nel 1965 Bazzana Antonio, di anni 20  
Bazzana Giovanni, di anni 18  
Guzzardi Rosella, di anni 12  
Nel 1969 Biondi Pierluigi, di anni 20  
Magrini Maria, di anni 16



**CONSIGLIO DIRETTIVO**  
Eletto dall'Assemblea dei Soci  
del 21 gennaio 2007

CARICA	NOMINATIVO
PRESIDENTE	Gozzi Alberto
VICE PRESIDENTE	Romelli Leone
Rapp. Cedegolo	
CONSIGLIERE	Paroletti Marco
Rapp. Cedegolo	
CONSIGLIERE	Bernardi Paola
Rapp. Berzo Demo	
CONSIGLIERE	Moreschi Francesco
Rapp. Berzo Demo	
CONSIGLIERE	Monella Abramo
Rapp. Cevo	
CONSIGLIERE	Valra G. Carlo
Rapp. Cevo	
CONSIGLIERE	Pradella Aldino
Rapp. Savio d/A	
CONSIGLIERE	Pasinetti Caterina
Rapp. Savio d/A	
CONSIGLIERE	Tiberti Michela
Segretario	
CONSIGLIERE	Parolari Fabio
PRESIDENTE	Gabelli Marinella
Revisore Conti	
REVISORE Conti	Pagliari Giovanni
REVISORE Conti	Pasini Franco

### Marco Maffessoli vincitore al Rally di S. Martino di Castrozza

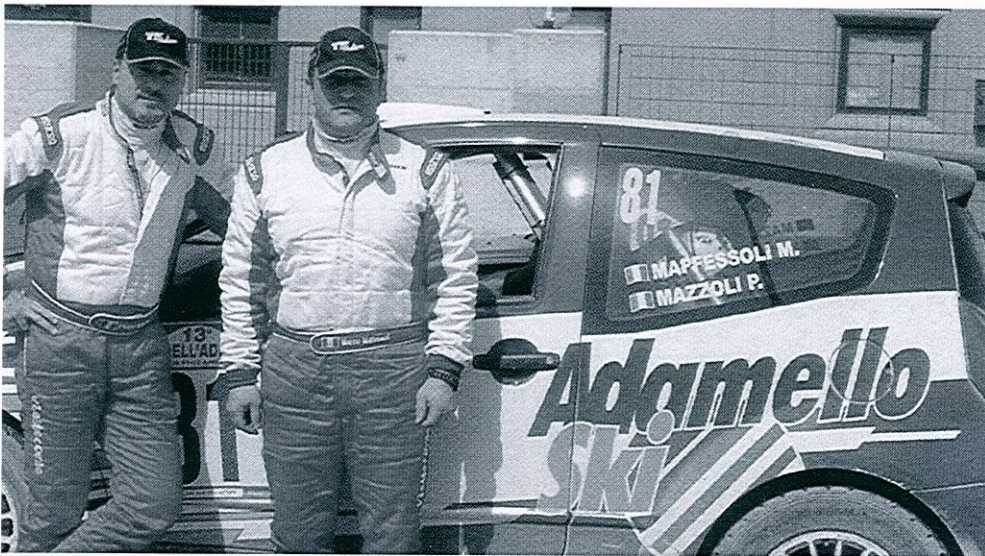
Marco Maffessoli, nostro concittadino e consigliere comunale di Andrista, sponsorizzato dal consorzio Adamello Ski, ha conquistato il primo posto di categoria nel 26° Rally Internazionale di S. Martino di Castrozza nel 2006.

"Lui e l'amico Pietro Mazzoli - scrive il Giornale della Valcamonica - hanno mantenuto un ritmo di gara regolare che li ha portati a concludere al primo posto di categoria e conquistare il comando della graduatoria del Trofeo CSAI di Gruppo A."

"Questo era il nostro obiettivo dichiarato sin dall'inizio - ha affermato Marco Maffessoli - . L'impegno da parte di tutti noi non è mai venuto meno. Da un lato sento una grande soddisfazione sportiva per essere riuscito a mantenere gli impegni assunti, dall'altro lato sono soddisfatto nei confronti di Adamello Ski perché siamo riusciti ad offrire grande visibilità a chi ha contribuito alla buona riuscita dei nostri sforzi: è stata per tutti una stagione vincente".

Ma questa non è l'unica vittoria di Marco. Sempre nel corso del 2006, nella sua Classe, si è classificato al 1° o 2° posto in numerose altre gare: 40° Rally del Salento, 34° Rally di S. Marino, 90° Rally Targa Florio di Palermo, 30° Rally Mille Miglia di Brescia, 13° Rally Adriatico di Senigallia, 29° Rally Internazionale del Ciocco-Valle del Serchio di Lucca.

A Marco le nostre congratulazioni e l'augurio di vittorie sempre più prestigiose!



Marco Maffessoli e Pietro Mazzoli al Rally di S. Martino di Castrozza

### Cambiamenti nel personale dipendente del Comune

#### Grazie a Daniele!

Dopo 29 anni di servizio il nostro collega Daniele Belotti si gode la meritata pensione e ci sembra bello salutarlo e ringraziarlo anche dalle pagine di Cevo Notizie che puntualmente ci ha fatto pervenire nelle nostre case.

Ti abbiamo visto in questi giorni davvero soddisfatto e ringiovanito come chi sa di aver raggiunto un traguardo importante, ma non ultimo, e quindi ha già fatto una serie infinita di programmi. La frase di rito con la quale ci salutavi ogni mattina entrando in Comune, era "state bene voi", ora lo diciamo a te "stai bene tu".

Caro Daniele è questo l'augurio che ti facciamo: ottima salute, altrettanta serenità, migliaia di passeggiate tra i tuoi boschi e sempre la tantissima voglia di fare che ti caratterizza.

E...se hai qualche nostalgia... ritorna pure in Comune... qualche collaborazione "da pensionato" è sempre preziosa.

Ancora tanti, tantissimi auguri.

I tuoi colleghi

*Al saluto dei colleghi si unisce spontaneo il grazie e l'augurio sincero dell'intera Amministrazione Comunale. Nel corso del Consiglio Comunale di giugno, il Sindaco ha conferito a Daniele una speciale targa ricordo.*



Daniele con i compagni di lavoro

#### Auguri a Moira!

Dallo scorso 1 febbraio il Comune di Cevo ha una nuova dipendente, Moira Parolari, la quale, prima in graduatoria in un precedente concorso tenutosi all'Unione dei Comuni per la sostituzione della ragioniera del Comune di Cedegolo, ha preso il posto di Moreschi Patrizia la quale aveva rassegnato le sue dimissioni dal posto di lavoro dal 31-12-2006.

A Moira, che oltre ad occuparsi del settore amministrativo, socio-assistenziale e culturale è stato chiesto un apporto anche presso l'ufficio tecnico, gli auguri di un lavoro proficuo e ricco di soddisfazioni.





Il gruppo delle mamme in allegria

### Festa delle Mamme e delle Spose

Come da tradizione, annuale appuntamento per festeggiare lo Sposalizio della Madonna il 23 gennaio. Mamme e spose di Cevo si sono ritrovate alla S. Messa e poi per una cena in allegria.

L'Oratorio delle Spose di Cevo porta avanti questa tradizione da più di 60 anni, tenendo vivo il ricordo di quante, ora defunte, attribuivano a questa festa un profondo significato di unione e di condivisione.

### Presentazione del libro "Al di là del caos" di Elvira Mujčić



Presentazione del libro di Elvira Mujčić nella sala consiliare

Elvira Mujčić ha presentato, a Cevo, il suo libro "Al di là del caos", il 9 marzo scorso. Nella Sala Consiliare del Comune, gremita di amici, insegnanti e compagni di scuola di Elvira, l'attrice e regista Roberta Biagiarelli ha introdotto l'incontro con l'autrice e ha letto alcuni brani particolarmente toccanti del libro.

L'intervento delle autorità, tra le quali il sindaco Mauro Bazzana, l'ex sindaco Lodovico Scolari, don Paolo Ravarini e G. Mario Monella ex presidente del Comitato accoglienza profughi ex Jugoslavia, ha dato luogo ad un ampio ed interessante dibattito.

Il libro, dopo il debutto di Cevo, ha avuto altre presentazioni a Chieti, Brescia, Pescara, Bologna.

### Celebrato a Cevo il Primo Maggio comprensoriale della Valle Camonica.

Riportiamo la cronaca dell'importante avvenimento pubblicata da "Bresciaoggi" all'indomani della manifestazione:

Il Primo Maggio ha visto le piazze di numerosi paesi della Valcamonica e del Sebino gremiti di gente e di bandiere. I festeggiamenti organizzati dai sindacati si sono concentrati a Cevo, Iseo e Castro.

A Cevo la manifestazione è cominciata con l'omaggio al monumento ai caduti sul lavoro, in seguito il corteo, alla cui testa marciava la Banda Musicale Comunale di Cevo, ha raggiunto la chiesa parrocchiale. Qui il vicario zonale don Santo ha celebrato la messa: "Per migliorare le condizioni sociali e lavorative - ha detto - bisogna guardare oltre gli interessi personali". Dopo la messa il corteo si è spostato vicino al sagrato per ascoltare i discorsi delle autorità, che sono stati preceduti da un minuto di silenzio in ricordo delle morti bianche. Alessandro Bonomelli, presidente della Comunità Montana di Vallecarnonica, ha ricordato: "Nonostante il Primo Maggio sia accusato di essere superato - spiega Bonomelli - oggi più che mai è necessario lottare per i diritti dei lavoratori. Proprio pochi giorni fa a Savio due fratelli sono morti in un incidente stradale mentre andavano a lavorare".

Pierluigi Mottinelli, presidente dell'Unione dei Comuni della Valsavio e sindaco di Cedegolo, ha sottolineato:

"Il mondo del lavoro si sta diversificando e stanno nascendo sempre nuove figure professionali: la festa del Primo Maggio, dunque non è più soltanto la festa degli operai, ma del lavoro in generale. E' importante lo studio di nuove regole che tengano conto delle necessità dei lavoratori e delle loro famiglie, non solamente degli interessi delle aziende".

Mauro Bazzana, sindaco di Cevo, ha rivolto un pensiero "a coloro che prima di noi hanno lottato per il lavoro: dobbiamo continuare a farlo: dall'inizio dell'anno sono già 8 i morti soltanto nella provincia di Brescia".

Gian Bettino Polonioli, in rappresentanza della Cgil, della Cisl e Uil, si è concentrato sui temi sociali: "Il lavoro nero, la precarietà giovanile, la diminuzione del potere d'acquisto, le pensioni, problemi che sono fonte di ansia per il futuro. Un'ansia che possiamo alleviare, puntando sulla qualità del lavoro"...

Federica Boldini



L'intervento del Sindaco di Cevo alla celebrazione del 1° Maggio

### Concerto della Banda Musicale per celebrare il suo 85° compleanno

Per il suo 85° compleanno la Banda Musicale Comunale di Cevo ha voluto regalarsi un bel concerto che si è tenuto sabato 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica presso il municipio. In una sala consiliare gremita di pubblico, la banda ha esordito con l'inno nazionale italiano, per poi spaziare da un genere musicale all'altro, dalla musica classica al jazz, alla canzone popolare italiana e non solo. Un programma che d'altronde riflette bene il lavoro svolto negli ultimi mesi con la Maestra (che volendo attenersi al gergo musicale dovrei chiamare "Maestro"!) Brunella Galbassini per poter imparare i nuovi brani che poi, finalmente, abbiamo potuto far ascoltare al pubblico cevese, da sempre vicino alla banda. Durante il concerto sono anche stati presentati i nuovi componenti entrati da poco a far parte della banda; inoltre questi debuttanti, insieme ai loro compagni (per un totale di ben 23 allievi!) si sono esibiti, per la gioia di genitori e nonni, al tradizionale Saggio di fine anno degli allievi della Scuola di Musica, che si è tenuto venerdì 15 giugno, sempre nella sala consiliare. Insomma per la banda un giugno ricco di appuntamenti importanti, come sarà anche per l'intera estate, che per noi in particolare culminerà i giorni 11 e 12 agosto con la Festa della Banda in Pineta, durante la quale verrà sicuramente riproposto il concerto, magari arricchito di altri nuovi e coinvolgenti brani.

Miriam Matti



Concerto della Banda diretta dalla musicista Giuliana Fornari. Alla pianola la Maestra Brunella Galbassini.



## E' tornato alla Casa del Padre don Aurelio Abondio

Il 31 maggio 2007, presso la Casa di Riposo "Angelo Mai" di Darfo Boario Terme dove era ricoverato, si è spento, all'età di 84 anni, don Aurelio, parroco di Cevo dal 1962 al 1976.

Ai funerali, che si sono tenuti il giorno 2 giugno con la tumulazione della salma nella cappella dei sacerdoti del cimitero di Darfo, era presente anche un gruppo di cittadini di Cevo per onorare e ringraziare un sacerdote che tanto ha dato al paese di Cevo, sia religiosamente che civilmente e socialmente e la cui figura resterà sempre viva nella memoria di quanti l'hanno conosciuto, apprezzato e stimato come sacerdote sempre attento ai problemi ed ai bisogni della sua comunità.

Volentieri pubblichiamo i seguenti scritti pervenuti alla Redazione di Cevo Notizie.

### Don Aurelio: un sacerdote tutto chiesa, ma non solo...

Don Aurelio nasce a Darfo nel 1922. Ordinato sacerdote nel 1948, è coadiutore nelle parrocchie di Piamborno e Borno e parroco di Cevo dal 18 febbraio 1962 al 5 settembre 1976.

Erano gli anni del boom economico italiano ed anche in Valsaviore si prospettavano scenari turistici che avrebbero aiutato la popolazione ad uscire dal proprio isolamento. Don Aurelio, perché conosceva bene i problemi della precarietà del lavoro e l'incertezza del futuro delle persone di montagna, sin dalla sua nomina a parroco, aveva caldeggiato e sostenuto la possibilità di sviluppo del comprensorio sciistico Val Salarno/Pian di Neve e l'idea della strada tra la Valsaviore ed il Trentino, attraverso il Passo di Campo.

Don Aurelio era un uomo di alta cultura e di non comune intelligenza, che sapeva sempre trovare parole che scendevano diritte al cuore della gente, incoraggiandola, stimolandola al bene, se ce ne fosse stato bisogno. Memorabili le sue omelie.

Era un sacerdote molto zelante, tutto chiesa. Chiunque avesse voluto avere un dialogo franco e aperto con lui, richiedere un suo consiglio, uno scambio personale di idee, non doveva far altro che varcare la porta della chiesa parrocchiale, perché lui era lì, intento a riordinare l'altare, disporre in bell'ordine i fiori, ad allineare bene i banchi, perché tutto fosse a puntino per le funzioni sempre molto partecipate e solenni. Ma era lì soprattutto per pregare e colloquiare con Dio, perché questo è il dovere precipuo di un vero sacerdote.

La chiesa era quindi la sua prima casa, il luogo dove trascorrere la maggior parte della giornata e del suo servizio sacerdotale; nella casa parrocchiale era presente per le rimanenti ore del giorno, per i pasti, il disbrigo dell'ordinaria amministrazione e per la stesura del bollettino parrocchiale "Eco di Cevo", da lui ideato ed amorevolmente curato per tutti i quattordici anni di sua permanenza tra noi.

Cevo è grato e riconoscente a questo grande parroco per aver ricevuto da lui una autentica testimonianza evangelica, tanto bene ed innumerevoli esempi di bontà.

La sua presenza nella nostra comunità:

303 bambini battezzati

160 coppie di giovani sposati

222 defunti.

Gianantonio

### Don Aurelio: lo ricordo anche così.

"E' morto don Aurelio!"

Ero a Cevo, quel giorno, e me l'ha detto don Filippo.

Da un po' di tempo mi veniva in mente solo a sprazzi: avevo addirittura perso molto della sua vita, da quando era morta la nipote Franca.

Ora lo ritrovo di colpo, in un turbinio di ricordi e di sentimenti che si rincorrono, si mescolano, si confondono nel quando e nel dove...

Immediatamente il pensiero va al sacerdote zelante e completo, parroco attento e generoso, persona intelligente



(\* 1922 + 2007)

e di elevato livello culturale.

Sono capitato nello studio della canonica il giorno dopo l'ingresso di don Aurelio: un ordine freddo e immobile. Sulla scrivania qualche libro allineato al millimetro e, al centro, una grossa Olivetti meccanica che lui non ha mai accettato di usare. Così sono diventato il suo "dattilografo" a tempo perso; e siccome il tempo da perdere era molto, sono finito per diventarlo a tempo lungo.

E' da lì che uscivano le bozze di "Eco di Cevo", il primo giornalino del nostro paese. Elegante, curioso, dettagliato, snello, ricco di immagini e di informazioni locali... era naturale che fosse letto da tutti. Oggi, la raccolta di quei numeri rappresenta un sicuro riferimento storico per la vita quotidiana di Cevo nel periodo 1962-1976, quando ancora il paese girava attorno al Prete, al Sindaco e al Medico.

Ricordo che nel corso dei giorni, tra un numero e l'altro, raccoglieva meticolosamente tutto quello che sarebbe servito per il numero seguente: e smistava, catalogava, raggruppava con la costanza, la coerenza e l'ordine puntiglioso che erano il suo stile di vita, dentro e fuori. Quello stile che a me, con ancora nella mente e nel cuore l'immediatezza paternamente burbera di don Cape, era difficile accettare: rifiutavo dentro di me in maniera acritica quelle regole che mi sembravano superflua costrizione. Solo più tardi arrivai a convincermi che, spesso, anche le forme esteriori possono essere componente importante della sostanza. La corralità della preghiera (ancora presente oggi nella Chiesa degli Alpini di Darfo), la puntualità, l'ordine nella chiesa, la compostezza nei cortei, il silenzio nelle processioni e nei funerali, i frequenti pellegrinaggi rappresentavano una rivalutazione del senso di comunità religiosa ed orante, del sacro, del religioso ed umano rispetto di idee e sentimenti, dell'universalità della preghiera.

Era da quello studio che uscivano le tante richieste di lavoro per i giovani disoccupati del paese, che erano tanti: all'Enel, a Forno d'Allione, al Tassara di Breno, alla Banca di Valle Camonica e alla S. Paolo, alla O.M. di Brescia, alla signora Devoto Falck, alla Sip e alla Sirti, a chiunque potesse rappresentare anche solo una remota possibilità di offrire un'occupazione dignitosa. Lettere che finivano sempre con "ottimo giovane di ottima famiglia": lui come sacerdote e parroco se ne faceva garante, pur di risolvere il problema.

E so per certo, caso per caso, che, a fronte di un bisogno, era disponibile per tutti, senza discriminazioni o pregiudizi. La stragrande maggioranza delle persone che ha cercato di aiutare non erano certo in sintonia con la sua professione di fede.

E a chi, un giorno, glielo aveva fatto discretamente osservare, rispose: "Io sono il Parroco di tutti".

Giacomino

## Il "bait" delle Angeline

Ricorrendo quest'anno i duecento anni dalla santificazione di S. Angela Merici, protettrice delle "Angeline", riteniamo sia utile portare a conoscenza dei Cevesi le seguenti note relative alle "Angeline di Cevo" e pubblicate sulla ponderosa storia di questa congregazione scritta da Mario Tedeschi nel 2003 per conto della Fondazione Civiltà Bresciana.

A Cevo, attualmente, tre sono ancora le Figlie di S. Angela (Angeline) che portano avanti la tradizione della Compagnia: Giulia Casalini, Maddalena Ragazzoli, Domenica Monella. Loro scopo è quello di fare apostolato a sostegno della Parrocchia, dedicando la loro attività alle famiglie bisognose, alla gioventù femminile, alle varie opere parrocchiali (catechismo, sostegno alle "giornate" della buona stampa, delle missioni, degli ammalati, pulizia della chiesa, cura degli arredi sacri...)

L'origine della Compagnia a Cevo risale al 1880 circa, come appunto risulta dal seguente scritto.

"A Cevo la Compagnia sorse attorno alla sorella del parroco Gibriano Bertocchi (1878-1922), Caterina, proveniente da Angolo, che ne fu anche la prima sostituta. Nel viaggio in Val Camonica in visita alle Compagnie, nel settembre 1880, Elisabetta Girelli (sorella di Maddalena, superiora della Compagnia di S. Angela a Brescia, n.d.r.) incontrò Caterina Bertocchi e un'altra consorella, che abitava a Cevo, ma proveniente da Cimbergo, Maria Polonioli, sorella del curato d. Antonio.

Consorelle del luogo si aggiunsero negli anni successivi: Maria Biondi di Martino, Marianna Scolari, Maria Casalini, Teresa Casalini, Maria Ragazzoli, Filomena Glisenti. Sostituta era Caterina Bertocchi...

Nel 1897 la sostituta Caterina Bertocchi diede le dimissioni che non furono accettate da Brescia. Morì poco dopo, il 26 ottobre 1899; le subentrò Maria Biondi...

Morta Maria Biondi, nel 1930 divenne sostituta Santa Bazzana, già assistente, cui seguì Caterina Bazzana.

Maria Angela Biondi, con testamento 6 ottobre 1929, lasciò una casa con fienile, prato e pineta alla Compagnia. Questa la trasformò in villetta da villeggiatura per le Figlie di S. Angela; fu frequentata anche dalle guide scouts e dall'oratorio di Palosco (1974-1976). Nel 1979 la casa fu venduta.

Consorelle di Cevo – 1896: 26 consorelle  
1900-1939: 30 consorelle  
1937: 12 consorelle  
2007: 3 consorelle



L'ex bait delle Angeline in località Canneto



## Lettere in Redazione

### Lettere all'Amministrazione Comunale

Signor Sindaco,

per scriverle, aspettavo di rientrare in possesso della mia piccola "Olivetti", perché la mia grafia è illeggibile. Ciò non è ancora avvenuto, perciò ricorro alla penna.

Ho ricevuto il loro Notiziario, del quale mi complimento, perché è veramente ben fatto: sintetico, vario, esauriente. Quindi, sono lusingata che vi sia apparso un mio vecchio scritto. Ma, soprattutto, sono contenta che questa sia stata un'occasione per ricordare Nena Bazzana, una montanara "senza macchina e senza paura": la prima alpinista della Valle. Unisco una piccola offerta (20 euro) come contributo per questa pubblicazione.

Con i miei migliori saluti,

Ida Esposito

P.S. - Mi viene in mente che Nena, all'inizio della sua attività alpinistica, partiva da casa - per le escursioni - con la gonna, per non... scandalizzare i compaesani. La sostituiva con i calzonni, appena fuori dall'abitato!

Già che ci sono, devo precisare una cosa: sotto l'aspetto alpinistico, io non ero certo al suo livello, e, quindi, non ho mai partecipato alle sue ascensioni fuori dall'Italia, perciò: non mettetemi sullo stesso suo piano! Lei era - secondo me - la più forte alpinista bresciana, di quel tempo, e io posso soltanto vantarmi di averla spinta a interessarsi alla flora alpina, alle rocce e ai minerali.

"A Cesare quel che è di Cesare..."

Brescia, 14/01/2007

\*\*\*\*\*

Ciao Mauro,

non so se avrai modo di sottoporre queste righe all'attenzione dei cittadini di Cevo. Io spero di sì.

Desidero ringraziare tutte le persone che sono venute venerdì 9 marzo. Ho notato con piacere che c'erano moltissimi giovani e una buona parte di quelli aveva già letto il libro. Credo sia stata una serata diversa per Cevo e conoscendo la realtà del paese, mi ha fatto onore una così cospicua partecipazione. Desidero ringraziare anche le persone che non sono riuscite a salutare quella sera, per motivi di tempo e ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicino nei miei cinque anni passati a Cevo, ma che non ho visto quella sera, sicuramente ostacolati dai loro propri impegni. Sono sicura che avrebbero voluto esserci.

Oltre agli abitanti di Cevo, c'erano i miei professori del liceo, le suore della scuola "Santa Dorotea" e molti amici dalle varie parti della Valle. E li ringrazio per aver fatto un viaggio anche di 50 chilometri pur di partecipare alla serata.

I miei professori del liceo sono poi le persone alle quali devo il mio essere qui, la mia cultura e anche la stima che ho per me stessa.

Sono anche orgogliosa che Cevo e la sua amministrazione siano finiti sui giornali più importanti della provincia di Brescia grazie a me che, pur non essendo una cittadina natia, ho passato alcuni anni della mia vita in paese.

Spero di non aver dimenticato di ringraziare nessuno, nel caso fosse così, mi scuso in anticipo.

Grazie di cuore!

14-03-2007

Elvira Mujcic

## Area Giovani e giovanissimi

### Gruppo adolescenti

Anche quest'anno il Gruppo Insieme, in collaborazione con la Parrocchia, ha promosso, da ottobre a giugno, l'apertura della **Stanza d'aggregazione rivolta agli adolescenti**.

Diverse sono state le attività proposte, alcune delle quali riprese dallo scorso anno, quali la serata dedicata all'animazione del **Presepio Vivente** e l'adesione alla **Giornata nazionale del Banco Alimentare** che ha dato una proficua raccolta di pasta.

Alcuni adolescenti hanno avuto la possibilità di frequentare il **Corso di chitarra** tenuto da Miriam e Tatiana e buoni sembrano i primi accordi suonati dai ragazzi.

Dal mese di maggio ci siamo concentrati sulla **preparazione del GREST estivo**: alcuni hanno partecipato per una giornata al CREGREST presso il Pala Tenda di Brescia, al ritiro per animatori della zona pastorale I a Malonno e per tre serate hanno frequentato, presso l'Oratorio di Edolo, il Corso per Animatori durante il quale si sono distinti per entusiasmo e creatività. I ragazzi hanno seminato e sperano di raccogliere buoni frutti come lo scorso anno e stanno proprio impegnandosi anche perché il 18 luglio Cevo ospiterà il Grest zonale.

Un gruppetto ha aderito anche al **progetto "Verde pulito"** tenutosi domenica 20 maggio: hanno ripulito la zona a nord del paese chiamata "Dos del Ragù". L'iniziativa è stata organizzata dal Gruppo Insieme con il Comune di Cevo, che gentilmente ha messo a disposizione il pullmino per le trasferte fuori sede, ed in collaborazione con Vallecamonica Servizi S.P.A.

Linda e Katrin



Ragazzi del Cevo Sport con i ragazzi della Bielorussia (Estate 2006)

### Cevo Sport... riparte dai piccoli.

Grazie all'impegno di Piero e dei suoi amici, anche quest'anno Cevo Sport, nonostante il calo preoccupante del numero dei ragazzi/e presenti a Cevo, ha proseguito nelle sue abituali attività. Anzi, a partire da questa primavera, si è dato inizio a due nuovi corsi rivolti soprattutto alle giovani leve.

Il 31 maggio ha avuto inizio, presso il campo sportivo, un **Corso di Calcio per i Ragazzi delle elementari e medie**, della durata di 10 lezioni, frequentato da una ventina di iscritti e sotto la guida di Alberto Monella, già giocatore apprezzato del "Sello".

Il 6 giugno ha preso il via, presso il campo di pallavolo delle scuole elementari, un **Corso di preparazione al gioco della Pallavolo**, pure della durata di 10 lezioni, frequentato da una quindicina di ragazze. Allenatrice: Barbara Casalini.

L'auspicio è che, quanto prima, Cevo possa vantare due nuove squadre, Calcio e Pallavolo, all'altezza dei loro compagni che li hanno gloriosamente preceduti.

### Stanze di Aggregazione Giovanile per i Preadolescenti:

un'occasione per crescere insieme.

Il progetto "Stanze di aggregazione giovanile", promosso dall'Amministrazione Comunale, è cominciato ai primi di novembre ed è finito ai primi di giugno. Ci siamo trovati, al pianterreno della Scuola Materna, tutti i venerdì sera per 7 mesi e spesso ci siamo incontrati anche il sabato pomeriggio per fare delle passeggiate e trascorrere del tempo insieme. Le attività che abbiamo svolto sono state numerose: prima delle festività natalizie ci siamo dedicati alla realizzazione di addobbi per l'albero di Natale fatti con la pasta di sale, ci siamo così divertiti a scatenare la nostra fantasia e abbiamo trovato un modo simpatico per personalizzare i nostri addobbi. Abbiamo concluso questa parte del lavoro con la visita ai mercatini di Monte che abbiamo raggiunto usufruendo del pulmino del Comune. Dopo Natale ci siamo invece dedicati a lavori di altro genere, ci siamo armati di forbici e colla e abbiamo imparato a fare lavoretti con la tecnica del decoupage, preparando anche un delizioso piattino decorato per la festa della donna da regalare alle nostre mamme. Abbiamo imparato a fare dei bouquet di carta per abbellire le nostre case e delle rose di carta per la festa della mamma. Oltre a queste attività più creative abbiamo passato molto tempo divertendoci tra di noi con giochi di società organizzati dall'educatrice o guardando insieme dei film. Il sabato pomeriggio abbiamo fatto molte passeggiate e dei giochi all'aperto e abbiamo spesso fatto merenda tutti insieme. Qualche sera ci siamo anche trovati a mangiare la pizza o il gelato in compagnia. In conclusione questa esperienza è stata sicuramente positiva e speriamo di poterla ripetere al più presto. Ringraziamo pertanto tutti coloro che ci hanno dato questa opportunità!

I ragazzi delle Stanze e Federica



L'usanza, durata fino alla metà del secolo scorso, di narrare "storge" nelle stalle, durante le lunghe e fredde sere invernali, ci ha consegnato un "tesoretto" di favole e leggende che testimoniano, seppure parzialmente, il modo di vivere e di pensare dei nostri avi, come evidenziato anche nel libro "Il canto della roccia" qui recensito.

La leggenda che segue, esemplarmente narrata ed ambientata dal compianto Felice Casalini nel suo manoscritto "Anni Verdi", è una di queste. E merita di essere conosciuta e tramandata.

## C'era una volta... LA MALGA DE "ARAN"

La malga de "Aran" si trovava in fondo al lago d'Arno, sulla sinistra della mulattiera militare del Passo di Campo, ai piedi della vedretta del Re di Castello e si erano tramandate su di essa molte strane leggende di streghe e diavoli che apparivano di notte ai "malghesi" che colà si recavano, nella stagione estiva, per l'alpeggio.

Certamente erano frutto della fervida fantasia dei vecchi e delle superstizioni radicate profondamente nell'animo della povera gente, frutto di credenze tramandate nei secoli, ma sta di fatto che nessuno faceva niente per cancellare con la ragione queste dicerie e anzi, quando nelle stalle, nelle lunghe sere d'inverno, i vecchi le raccontavano alle donne e ai ragazzi, le infioravano con sempre nuovi, terrorizzanti particolari, tanto che certe sere molti, con le scuse più banali, ritardavano l'ora di prendere congedo per andare a dormire, fintanto che non avessero avuto la certezza di poter percorrere il tratto che li separava da casa, in compagnia di qualche altra persona, magari più anziana di loro che, anche solo con la presenza, infondesse loro coraggio.

Questa della malga de "Aran" era una delle più impressionanti e lo zio Domenico, che la sapeva bene per averla a sua volta sentita raccontare molte volte dai vecchi zii, sembrava che anche lui ci trovasse gusto a raccontarla.

Due vecchi cacciatori del paese si recarono a caccia, una domenica mattina, proprio nella zona di quella malga. La mattina presto avevano avvistato i camosci sulle sponde dal Corno di Grevo e cercarono di portarsi vicino per poter loro sparare, ma i camosci, piano piano, si andavano spostando sempre più lontano e venne sera che li persero di vista. Ormai l'unica cosa sensata da fare era di scendere a riposarsi e dormire alla malga, con l'intento, la mattina seguente, di riprendere le ricerche. Così

fecero e giunsero alla malga che ormai era scuro.

Accesero un bel fuoco e si misero a fare polenta. Fra lo scoppiettio delle fiamme alte e il tintinnio provocato dal leggero vento che faceva muovere un bordo di lamiera del tetto, a uno dei due parve di sentire anche una specie di scalpiccio, come il rumore di una scarpa o di uno zoccolo di legno, proveniente dall'esterno, sullo spiazzo appena fuori della porta della baita. Pensò che fosse il suo amico, magari uscito, a sua insaputa, per accudire ad un qualche bisogno corporale impellente, ma quando si rese conto che l'amico era invece nell'angolo opposto e stava prendendo dal tascapane il sacchetto della farina, si fece più attento e pensieroso. I passi si sentivano ancora e anzi si avvicinavano sempre di più alla porta. Fece segno all'amico e anche lui si rese conto che qualcuno stava per arrivare. Ma chi poteva essere a quell'ora tarda? In giro per i monti non avevano scorto nessuno in tutto il giorno e i "malghés" erano ormai scesi in paese col bestiame da più di una settimana; questo lo sapevano per certo. A meno che fosse un qualche pastore, in cerca di pecore che si erano perdute o incrodate.

In quel mentre la porta si spalancò di colpo ed entrò una bella donna, alta, coi capelli biondi, sciolti sulle spalle e con un paio di scarpine eleganti, con il tacco altissimo. Senza proferire parola si avvicinò al fuoco e si sedette sulla panca vicino ai due. Beh, la cosa non era poi neppure tanto spiacevole: quella deliziosa compagnia, in fondo, li lusingava un po' e incominciarono a parlare del più e del meno, del tempo dell'indomani e della caccia. Lei rispondeva gentilmente alle domande e prendeva parte alla conversazione con naturalezza e cognizione di causa.

Ai due non riusciva però chiaro il fatto che una donna, giovane e bella e per di più sola, si trovasse a passare in quei posti, a notte quasi fatta e così fuori dal mondo. Incominciarono ad avere qualche sospetto e le chiesero timidamente chi fosse e da dove venisse; lei non rispose e per tutta risposta si alzò e si avviò verso la porta, in silenzio come era entrata; ma mentre si alzava dalla panca, il lungo vestito le risalì un po' e i due,

esterrefatti, videro spuntare, da sotto la gonna, un buon tratto di gambe pelose e i piedi, che non calzavano più le scarpine, erano autentici piedi di capra.

Restarono paralizzati dalla paura e quando, dopo un momento si riebbero, presero in fretta e furia le loro cose e si precipitarono, nonostante il buio, sul sentiero verso il lago e non si fermarono più fino a che arrivarono a casa. Il giorno dopo corsero dal Parroco a confessarsi e, convinti di aver incontrato il diavolo, promisero che non sarebbero più andati a caccia di domenica e neppure gli altri giorni, senza aver prima assistito alla messa.

Lo zio Pì, che non credeva a queste fandonie e che non aveva mai avuto paura di niente e di nessuno, disse che, secondo lui, la signora dai piedi di capra non era altro che un'allucinazione dei due i quali, dopo una giornata di scarpinate, stanchi morti ed affamati, quando furono seduti al caldo, vicino al fuoco, furono presi da quella specie di sonnolenza, che è frequente in montagna, quando si è molto stanchi e specialmente digiuni e fecero quell'allucinante sogno, che diventò favola per gli allocchi creduloni.

Felice Casalini



La malga d'"Aran" oggi: abbandonata ed invasa dalle acque della Goia d'Arno

### DETTO IN DIALETTO

"Ardà fo 'nde la Poa", tradotto in italiano vuol dire "Guardare verso la Poa". La Poa è la località che si trova di fronte all'abitato di Cevo, in territorio di Grevo, posta sul versante sinistro del torrente Pogia e compresa tra i bacini idroelettrici (le vasche) dell'Enel ed il paese di Isola.

Il "detto" ha un significato non tanto geografico quanto invece umano e simbolico, riferito alla vita di ogni giorno, soprattutto quando, in passato, la povertà e la penuria d'ogni cosa si faceva quotidianamente sentire. Allora la frase risuonava spesso nelle case della povera gente di Cevo, particolarmente all'ora del pranzo: quando la tavola non offriva nulla oltre la solita fetta di polenta, ai figli che chiedevano di più i genitori rivolgevano l'invito: "Arda fo 'nde la Poa", come se da là dovesse venire il di più che mancava.

La frase, stranamente, richiama alla mente quel canto di guerra nel quale agli Alpini che, stremati, andavano all'assalto sotto l'infuriare del combattimento, veniva rivolto un invito sostanzialmente identico: "Se avete fame, guardate lontano".

Oggi, sia per la nostra gente che per gli Alpini, le cose sono cambiate di molto, e fortunatamente cambiate in meglio.

(a.b.c.)

Con lettera dell'8 maggio u.s. Silvia Gaudiosi, componente del Comitato di Redazione di Cevo Notizie dove rappresentava la Minoranza Consiliare, "per motivi personali, ed in vista di un futuro impegno non compatibile con l'incarico di cui sopra" ha rassegnato le proprie dimissioni da tale incarico.

A tutt'oggi la Minoranza non ha comunicato altro nominativo in sua sostituzione. La Redazione, mentre ringrazia Silvia per la collaborazione sempre data con correttezza e disponibilità al giornale, si augura che voglia continuare ancora ad offrire, sia pure a titolo personale, il suo prezioso contributo al settore giovanile e sportivo di Cevo Notizie.

## CevoNotizie

**Direttore Editoriale:**  
Mauro Bazzana

**Coordinatore di Redazione:**  
Andrea Belotti

**Comitato di Redazione:**  
Francesco Biondi  
Gabriele Scolari

**Direttore Responsabile:**  
Gian Mario Martinazzoli

**Segreteria:**  
Lucia Campana



## I funghi crescono ?

L'amico Giorgio Bardelli ha voluto farci un'interessante sorpresa.

Contro il parere di molti che ritengono che i funghi crescano, in silenzio e rapidamente, subito dopo nati assumendo in pochi istanti la loro grandezza definitiva, Giorgio, da vero esperto, ci ha preparato la documentazione dello svilupparsi graduale di questi corpi fruttiferi, tenendo sotto osservazione la crescita di *Boletus edulis* (porcini) nella stalla (!) in disuso di un fienile in località Carvignù, Comune di Cevo. L'esperimento che qui riportiamo risale all'anno 1999. Ma lasciamo la parola al protagonista dell'operazione.

La voce si è sparsa. Molti, in paese, lo sanno già. Qualcuno ha voluto verificare di persona, forse perché non ci poteva credere. Di sicuro qualcun altro non ci crede ancora, ma si dovrà rassegnare all'evidenza, perché è proprio così: dentro il "bait" crescono i funghi. Ma non funghi qualsiasi, si tratta proprio del *Boletus edulis*, il porcino, il "frèr".

Dal 1998, quasi ogni anno, almeno un esemplare spunta dentro la "tèsa", la stalla. E allora qualche volta, siccome la porta è chiusa con un lucchetto, ci si può anche fidare a lasciarlo lì qualche giorno senza che nessun altro lo raccolga, tanto per vedere che cosa succede. E succede quello che è normale che succeda: il porcino cresce. All'inizio è piccolo, un "bucì". Poi, giorno dopo giorno, diventa più grande. Magari le lumache ne mangiano un po', ma anche questo è normale. A un certo punto, dopo circa una settimana, le dimensioni sono quelle definitive: la parte inferiore del cappello, spugnosa, si colora di verde perché le spore sono mature. Le spore sono microscopiche, invisibili a occhio nudo, ma nel loro insieme formano una finissima polvere verde scuro, che depositandosi in parte anche sulla parte superiore del cappello la scurisce. E' il segnale: il "frèr" ha smesso di crescere, ha compiuto la sua funzione riproduttiva, tanto vale raccogliarlo prima che marcisca.

Anche se è passata una settimana da quando lo abbiamo visto, la carne del fungo è perfettamente soda, bianca e "fresca".

Qualcuno crede ancora che i porcini spuntino all'improvviso? Qualcuno pensa lo stesso che un "frèr" di mezzo chilo cresca in poche ore, se non addirittura in pochi minuti?

Allora, appuntamento al "bait" !

Giorgio G. Bardelli

### Documentazione della crescita di corpi fruttiferi di *Boletus edulis* all'interno del fienile di Carvignù, Comune di Cevo (BS)

1999:

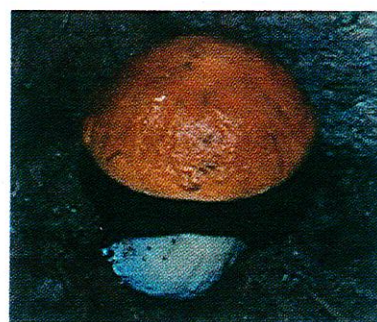
Alla fine di luglio compare un esemplare di *Boletus edulis*. Su mia insistenza il fungo non viene immediatamente raccolto, allo scopo di verificare e documentare fotograficamente la progressiva crescita del corpo fruttifero, nonostante lo scetticismo dei parenti.



27 luglio 1999



28 luglio 1999



29 luglio 1999



29 luglio 1999



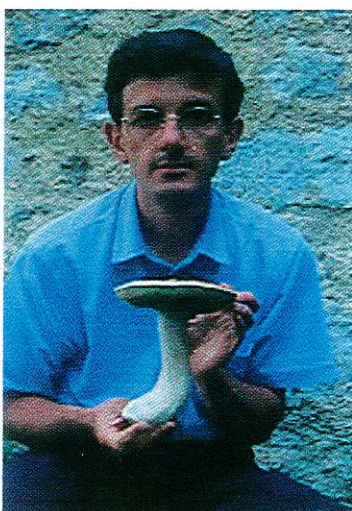
30 luglio 1999



31 luglio 1999



31 luglio 1999



31 luglio 1999: il porcino pesava circa 400 grammi.

### FESTA DEL FUNGO

Domenica

10 settembre

presso

Spazio Feste

loc. Pineta

Cevo



Corso residenziale di

# MICOLOGIA

in Valsaviore

presso Hotel "Sargas" Cevo

dal 6 al 9 Settembre 2007

### Norme per la raccolta dei funghi

Stralciamo dal **Regolamento Comprensoriale della Valle Camonica per la raccolta dei funghi epigei 2007** alcuni articoli che possono riuscire utili ai Cevesi e ai Villeggianti amanti di tale attività.

#### Art. 3 - Residenza

Ai fini del presente regolamento, in relazione al regime autorizzato in esso previsto, sono considerati residenti i cittadini regolarmente iscritti nei registri dell'Anagrafe della popolazione residente nei Comuni aderenti al presente regolamento e i cittadini non iscritti ai registri dell'Anagrafe ma nativi in uno dei Comuni aderenti al presente regolamento.

#### Art. 5 - Quantità

Il limite giornaliero pro-capite è determinato in kg 3, salvo che tale limite sia superato da un unico esemplare.

#### Art. 6 - Autorizzazione alla raccolta

La raccolta dei funghi nel territorio della Comunità Montana di Valle Camonica, così come individuato all'art.1 del presente regolamento, è subordinata a:

- esibizione di un documento di identità per i cittadini di cui art. 3
- esibizione della ricevuta di avvenuto pagamento indicante il giorno o il periodo di riferimento per i restanti cittadini.

Le quote di riferimento, uguali per tutti i Comuni aderenti al presente regolamento, sono così stabilite:

Tipo di permesso	Importo	Validità
Permesso giornaliero	€ 6,00	1 giorno
Permesso settimanale	€ 16,00	7 giorni
Permesso mensile	€ 36,00	30 giorni
Permesso annuale	€ 60,00	1 genn.- 31 dic.

Per i cittadini di cui all'art. 3 la raccolta dei funghi è gratuita.

#### Modalità di raccolta

- la raccolta è consentita in maniera esclusivamente manuale, senza l'impiego di alcun mezzo ausiliario, fatta salva l'asportazione dei corpi fruttiferi di *Armillaria mellea* (Chiodino) per i quali è consentito il taglio del gambo;

- è obbligatoria la pulitura sommaria sul luogo di raccolta dei funghi riconosciuti eduli; non sussiste l'obbligo di pulitura per gli esemplari da sottoporre al riconoscimento degli ispettori micologici;

- è vietato l'uso di contenitori di plastica per il trasporto, **comprese reti e similari traforate;**

- è obbligatorio l'uso di contenitori idonei a favorire la dispersione delle spore durante il trasporto;

- è vietata la raccolta negli ambiti di riserve integrali, orientate, parziali biologiche così come individuate nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dell'Adamello, adottato dall'Assemblea della Comunità Montana con delibera n. 15 del 29/10/1992.

#### Modalità di pagamento

Gli importi dovuti dovranno essere versati a favore della Comunità Montana di Valle Camonica - Breno, mediante bollettino di ccp n. 17669250 indicante espressamente il giorno o il periodo di riferimento in cui si intende raccogliere i funghi.

A Cevo possono inoltre essere acquistati permessi giornalieri e settimanali presso:

**Pro Loco Valsaviore - Albergo Ristorante Sargas - Bar Pizzeria Lip & Lap**

#### Centro di Cosulenza Micologica a Cevo

Durante la stagione estiva sarà operante, presso la Chalet Pineta, un presidio micologico con la presenza di un esperto cui ci si potrà rivolgere gratuitamente ai fini del riconoscimento delle specie e dell'accertamento della commestibilità dei funghi.

Periodo dal 7 luglio al 15 settembre

Giorni: martedì, giovedì, sabato

Orario: dalle ore 16,30 alle ore 17,45

Il Regolamento Comprensoriale per la raccolta dei funghi epigei 2007 (integrale) è disponibile presso la sede della Pro Loco Valsaviore e ed in tutti gli esercizi pubblici di Cevo.